

Theam

Novità per il trasporto del calcestruzzo

La società francese, che dalla fine del 2006 opera direttamente anche in Italia, ha organizzato lo scorso maggio una giornata di dimostrazione sul campo di un suo nastro trasportatore. Ecco il resoconto della giornata

■ di Pietro Gabrielli



La società francese Theam è da 30 anni specializzata nella produzione di nastri trasportatori di calcestruzzo. La sua produzione supera le 380 unità l'anno, di cui il 70% è esportato oltre 40 paesi. La società detiene importanti quote nel mercato europeo e nord-americano e, oggi, manifesta nuove ambizioni anche in sud America (Messico) e in Asia (Giappone, Cina, Singapore e Thailandia), dove sono già aperte nuove filiali.

E una filiale è stata aperta di recente anche a Milano, al fine di affrontare al meglio un mercato complesso come il nostro.

E a pochi mesi dall'apertura della sede milanese, la società ha organizzato un evento a Treviglio (Bg) per presentare un nuovo e interessante prodotto.

Alla presentazione ha partecipato un folto gruppo di produttori di calcestruzzo e padroncini del Nord Italia, che hanno avuto l'opportu-

nità di vedere all'opera un nastro trasportatore doppio telescopico di ultima generazione montato su betoniera, impegnato nel cantiere della stazione ferroviaria della località lombarda.

Gli intervenuti, dunque, hanno assistito durante la mattina al getto di un muro di 10 m a una distanza di 15 m con superamento d'ostacolo e realizzato senza muovere il camion; nel pomeriggio, invece, è stato effettuato un getto in una cassaforma di 18 m in basso (3 m), a una distanza di 10 m.

Parola di produttore

"I nastri trasportatori per il calcestruzzo sono ancora poco diffusi in Italia, dove Theam non era ancora presente", ha detto David Victor, Country Manager dell'azienda, che ci ha spiegato i motivi di questa situazione e gli obiettivi di Theam nel nostro Paese: "L'assenza di Theam fino a pochi mesi fa ha sicuramente favorito una larga diffusione della tecnica della

betonpomma, una tecnologia valida e apprezzata sul mercato italiano e che ora è diventata onnipresente malgrado gli elevati costi di manutenzione.

Sosteniamo che - a prescindere dalla regione, dal tipo di cantiere e dall'attività dell'azienda - la tecnologia sviluppata da Theam dovrebbe coprire almeno il 10% di ogni parco macchine.

Siamo convinti che le tecnologie del nastro trasportatore e della betonpomma coprano necessità diverse e che siano complementari: la betonpomma presenta soprattutto vantaggi sulle lunghe distanze, mentre il nastro è invece indicato per le piccole e medie distanze.

Dal punto di vista economico, poi, il nastro trasportatore Theam presenta una redditività rilevante: è molto meno costoso al momento dell'acquisto e con costi di manutenzione ridotti.

I nastri Theam sono anche molto flessibili: hanno una portata di 18 m

dal camion, raggiungono i 9 m d'altezza e trasportano ogni tipo di slump, dal magrone ai calcestruzzi superfluidi".

Il peso e l'ingombro del nastro è un ulteriore vantaggio di quest'attrezzatura. In effetti i nastri Theam hanno un peso che varia tra 1.200 e i 2.500 kg, a seconda dei modelli, che corrispondono a circa 1 m³ di calcestruzzo in meno nella botte.

"Per tutti questi motivi - ha concluso Victor - il mercato italiano andrà sicuramente a riequilibrarsi a favore dei nastri trasportatori di calcestruzzo. L'interesse dimostrato dai produttori di calcestruzzo durante la nostra giornata di presentazione ci fa ben sperare per l'evoluzione delle vendite nei prossimi mesi".

Il Theam TDL 16,5 Lightweight

Il prodotto presentato da Theam durante la giornata era una soluzione di nuova generazione: si tratta di un nastro doppio telescopico TDL 16,5 Lightweight che presenta una riduzione di peso di 600 kg rispetto ai modelli tradizionali. Nella fattispecie, era montato su una betoniera da 8 t (ma può anche essere montato su una betoniera da 10 o 12 m³).

Il nastro accetta ogni genere di materiale, quindi non solo calcestruzzo ma anche sabbia, ghiaia, malta, inerti e cemento e si adatta alla maggior parte dei cantieri, con una predilezione per i siti di piccola dimensione o di difficile accesso come pavimentazioni, fondazioni, piscine e casseforme. Ciò proprio per la rapidità di messa in opera del nastro (7 minuti) che è montato sulla betoniera e per la sua flessibilità: non è necessario spostare il camion trasportatore per erogare il calcestruzzo nei diversi punti del cantiere.

L'opzione scarrabile permette di staccare il nastro in 10 minuti, quando occorre. ■

